

## Rifugi climatici, la mappa dei luoghi freschi dove andare in caso di caldo estremo

di Serena Palumbo

Spazi pubblici e privati individuati dalle amministrazioni locali italiane per aiutare i cittadini a fronteggiare le temperature elevate e le ondate di calore sempre più frequenti. Ecco dove sono (Fonte: <https://www.corriere.it/> 24 giugno 2026)



Gratuiti, facilmente accessibili e pensati per offrire sollievo durante i periodi di caldo intenso. Sono i rifugi climatici, spazi pubblici e privati individuati dalle amministrazioni locali per aiutare i cittadini a fronteggiare le temperature elevate e le ondate di calore sempre più frequenti. Un tema di stretta attualità, mentre [l'Italia e gran parte dell'Europa](#) sono alle prese con una nuova fase da bollino rosso.

### La storia dei rifugi climatici

La prima grande città europea a dotarsi di una rete strutturata di rifugi climatici è stata **Barcellona**, che nel 2019 ha censito e reso disponibili oltre 400 luoghi tra biblioteche, centri civici, scuole e aree verdi, destinati in particolare alle persone più vulnerabili. Negli anni successivi il modello è stato adottato anche da altre metropoli europee, tra cui Parigi, che ne ha ampliato la diffusione in vista delle Olimpiadi del 2024. **In Italia, le prime reti ufficiali sono state attivate nell'estate del 2025.** Bologna e Firenze hanno avviato programmi di mappatura e segnalazione dei punti di ristoro climatico, un'iniziativa che è stata poi seguita a catena da altri Comuni della penisola.

## **Le caratteristiche e la mappa dei rifugi nelle principali città d'Italia**

I rifugi climatici comprendono **strutture pubbliche o private ad accesso libero e gratuito, come biblioteche, musei, centri commerciali e parchi** dotati di ampie zone d'ombra. Posti freschi che devono rispondere ad alcuni criteri minimi, che non interessano solo la temperatura, ma comprendono anche la possibilità di trovare acqua potabile, sedute, servizi igienici e - nel caso degli spazi aperti - un'ombreggiatura superiore al 70% della superficie.

Nello specifico, **il Comune di Milano ha individuato 116 luoghi che rispondono a queste caratteristiche, nominandoli «spazi freschi»**. Una scelta necessaria perché «i cambiamenti climatici ci impongono di trovare soluzioni sempre più adattabili alle esigenze della città, non solo quindi azioni strutturali come sono, ad esempio, le depavimentazioni o la riqualificazione dei parterre alberati, ma anche soluzioni temporanee proprio come questi spazi freschi», ha spiegato l'assessora all'Ambiente e Verde Elena Grandi.

Tra le principali **aree verdi individuate dal capoluogo Meneghino** ci sono: parco di Baggio, parco Forlanini, parco Nord, via Tortona, parco di villa Scheibler, giardinetti di piazzale Farina, parco Panza, parco Trotter, parco Lambro, parco Sempione, via San Dionigi, parco della Rimembranze di Lambrate, parco Indro Montanelli, giardino Oriana Fallaci, parco Alessandrina Ravizza. **Le biblioteche:** Niguarda, Dergano-Bovisa, Gallaratese, Villapizzone, Accursio, Lambrate, Chiesa Rossa, Tibaldi, Oglio, Calvaire, Baggio, Sicilia, Venezia, Parco Sempione. **Alcune case di quartiere:** Trasimeno, Sant'Uguccione, Donne Partigiane, San Paolino, Cenisio.

**A Roma il progetto «Respiro»** - condotto dall'Università La Sapienza in collaborazione con il Comune, il circolo Legambiente Garbatella e CittàClima di Legambiente - ha individuato come rifugi climatici: il parco del Cavallo Pazzo, parco dei Caduti del Mare, parco Commodilla, parco Ildefonso, parco Falcone e Borsellino, piazza telematica Università Roma Tre, giardino Albert Sabin.

**A Napoli** non esiste una rete comunale, ma **l'associazione indipendente Cleanap ha mappato diversi luoghi freschi** accessibili dai cittadini, come: parco Virgiliano, villa Comunale di Napoli, villa Floridiana, giardini di Palazzo Reale, parco Massimo Troisi, parco dei Ventaglieri, Orto Botanico di Napoli, Museo Pignatelli, parco Raffaele Viviani, porticato Basilica di San Francesco di Paola.

**A Bologna sono 24 i luoghi a disposizione della cittadinanza** per trovare sollievo durante i periodi di caldo intenso, come le case di quartiere Lunetta Gamberini, Katia Bertasi, Centro Sociale Montanari, Fondo Comini. O, ancora, i giardini Bentivogli, Padre Caroli, Piazza Giovanni XXIII, Lavinia Fontana.

**A Firenze il Comune ha effettuato una nuova ricognizione**, dopo quella fatta lo scorso anno, di luoghi pubblici comunali che risultano idonei. Tra queste ci sono: biblioteca delle Oblate, biblioteca Palagio di Parte Guelfa, biblioteca Mario Luzi, biblioteca del Galluzzo, biblioteconova Isolotto, biblioteca Filippo Buonarroti, biblioteca Orticoltura.